



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

RESTAURO PER LA PITTURA - Restauro

PROF. VANNI TIOZZO

ABPR24 - Crediti: **8 CFA**

Orario: Annuale, settimanale,

- le lezioni iniziano ai primi giorni di novembre secondo il calendario predisposto dalla direzione e visualizzabile nel sito dell'Accademia.

Triennio

Programma

Obiettivi didattici

Il corso è finalizzato alla acquisizione di una competenza generale sul complesso contesto del restauro. L'acquisizione dei riferimenti culturali alla base del restauro sono considerati elemento indispensabile al pari della consapevolezza del fenomeno materico ed estetico di un'opera d'arte. Oltre a questi criteri teorici culturali sarà sviluppato un primo approccio pratico per la conoscenza del segno e del colore nel complesso contesto dell'integrazione pittorica.

Contenuti e tematiche

1. Presentazione del corso;
2. **Formazione e professione in restauro.** La professione e il contesto culturale di riferimento: servizio orientamento.
3. **Sicurezza e responsabilità individuale e collettiva** nell'impiego dei materiali pittorici e delle attrezzature connesse;
4. **Definizione del restauro dell'opera d'arte.** Definizioni tra lessico e concetto nel rapporto tra materia ed immagine.
5. **Le stratificazioni immateriali dell'opera d'arte.** Risvolti storici e artistici tra vicende conservative ed esecuzione dell'opera.
6. **Le stratificazioni materiali dell'opera d'arte.** Il riconoscimento della materia attraverso l'osservazione della superficie.
7. **L'integrazione della lacuna.** Problemi di percezione dell'interruzione formale e le possibili alternative di presentazione.
8. **Il restauro e la legislazione.** Organizzazione Statale e normative su tutela e restauro.
9. **Metodi di analisi per il riconoscimento del degrado e delle caratteristiche delle opere.** Tecniche di osservazione e fotografia nel visibile, fluorescenza ultravioletta, riflettografia infrarosso. La termografia e la radiografia. Il Rilevamento termogrometrico. Tests sugli anioni più comuni. Stratigrafie e aspettative per le analisi da laboratorio.
10. **Evoluzioni tecniche nella storia del restauro.** Lo stacco degli affreschi.
11. **Il restauro dei dipinti murali.** Caratteristiche di degrado e conseguenze dei possibili interventi.
12. **Evoluzioni tecniche nella storia del restauro.** Gli interventi ai dipinti murali.
13. **Il restauro dei dipinti su tavola.** Caratteristiche di degrado e conseguenze dei possibili interventi.
14. **Evoluzioni tecniche nella storia del restauro.** Gli interventi di consolidamento ai dipinti su tavola.
15. **Il restauro dei dipinti su tela.** Caratteristiche di degrado e conseguenze dei possibili interventi.
16. **Evoluzioni tecniche nella storia del restauro.** Gli interventi di consolidamento ai dipinti su tela.
17. **Evoluzioni tecniche nella storia del restauro.** Gli interventi di pulitura ai dipinti da cavalletto.
18. **Evoluzioni tecniche nella storia del restauro.** Gli interventi integrativi ai dipinti da cavalletto.
19. **Restauro e Arte contemporanea.** Il ripristino dell'originaria istanza estetica contro la materialità del documento originario.

Modalità della didattica

Frequenza: **obbligatoria**. Il corso si articola in lezioni frontali con ausilio di audiovisivi, nonché in una serie di almeno venti prove d'integrazione, con inizio a metà dicembre, subito dopo la lezione sulla "Lacuna", con ausilio di una dimostrazione. Queste prove consistono nella integrazione di una lacuna creata su di un'immagine a stampa con l'applicazione di un inserto cartaceo di almeno 100cm² (10x10ca), questa lacuna dovrà essere "integrata" con l'applicazione di stesure di colore ad acquerello sino ad ottenere una completa omogeneizzazione dell'immagine, la cosiddetta "unità potenziale" secondo l'imperativo di Cesare Brandi "*l'integrazione dovrà essere invisibile alla distanza a cui l'opera d'arte deve essere guardata*", mentre a distanza ravvicinata si deve scorgere un tessuto pittorico di stesura consapevole ed ordinato. Quest'ultimo potrà essere sia mimetico, che a rigatino verticale o selezione cromatica. Importante è che l'integrazione non si sovrapponga all'immagine, quindi non deve fuoriuscire dai margini della lacuna e non deve essere con percezione prevalente sull'immagine. Queste prove dovranno essere svolte con progressione, una prova a settimana, da consegnare, di volta in volta, al docente che, dopo i suggerimenti del caso, le registra fotograficamente per la verifica del percorso evolutivo e la valutazione finale in sede d'esame.

Modalità d'esame

L'esame finale si basa sulla verifica delle prove di integrazione secondo i criteri sopra indicati. Il materiale **DEVE ESSERE** inviato in formato JPG, allegato alla mail del docente, **ALMENO UNA SETTIMANA PRIMA DELL'ESAME**.

Bibliografia essenziale:

Ulisse Forni, *Il manuale del pittore restauratore*, Firenze 1866. (lo trovi in google book)

Alessandro Conti, *Vicende e cultura del restauro*, in *Storia dell'arte Italiana*, P.III, Vol.III, Torino 1981, p.39-117 (Biblioteca Accademia - collocaz.: IC 144 03 3)

Cesare Brandi, *Teoria del restauro*, Einaudi Torino 1977, (Biblioteca Accademia - collocazione VII B 99)

Corrado Maltese (a cura di), *I supporti nelle arti pittoriche. Storia, tecnica, restauro*, Mursia Milano 1990, (Biblioteca Accademia - coll.: II B 66.01 +II B 66.02)

Mauro Matteini, Arcangelo Moles, *Scienza e restauro. Metodi di Indagine*, Nardini Firenze 1984, (Biblioteca Accademia - collocazione VII B 74)

Nicolaus Knut, *Il restauro dei dipinti*, Konemann, Koln, 1998 (2001 ed.italiana) (Biblioteca Accademia - collocazione VII F 82) (molte immagini)